

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.02.2014**

### **Interventi dei Sig.ri Consiglieri**

#### **Comunicazioni**

Presidente

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, le Comunicazioni. Ricordo che ci sono cinque minuti a disposizione per ogni consigliere per le comunicazioni da prenotare con alzata di mano; il tempo del Sindaco e del Presidente del Consiglio non vengono conteggiati.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Oggi è una giornata importante e quindi va commemorata nel modo giusto. Sapete che è il giorno del ricordo istituito in commemorazione dei martiri delle foibe. Sono ancora in parecchi a non sapere che le foibe istriane sono cavità carsiche, altipiano alle spalle di Trieste e dell'Istria, di origine naturale con ingresso a strapiombo, divenute tombe per quasi 10.000 italiani di Venezia Giulia, Istria e Dalmazia, e tutti i contrari al regime di Tito; perseguitati, torturati, uccisi, gettati vivi e morti in queste voragini dai partigiani jugoslavi di Tito, durante e dopo la seconda guerra mondiale, fra il 1943 e il 1949. La tristemente nota foiba di Basovizza, oggi monumento, era un pozzo minerario che nel maggio del 1945 divenne luogo di esecuzioni sommarie per prigionieri, militari, poliziotti e civili, dapprima destinati ai campi di internamento in Slovenia poi spogliati, seviziati, e con le mani e i piedi legati, straziati dal fil di ferro e spesso avvinti fra loro a catena sospinti a gruppi verso l'orlo dell'abisso dopo che con una scarica di mitra i primi facevano precipitare tutti nel baratro. Le foibe divennero il nome di una strage silenziosa e ignorata che simbolicamente si estende alla scomparsa e alla persecuzione di 350.000 esuli italiani, figli del Trattato di Pace del 1947 che pose fine alla seconda guerra mondiale cedendo l'Istria e la Dalmazia alla Jugoslavia di Tito occupata dai nazisti dal 1943 al 1945. Una strage perpetrata sotto gli occhi miopi e complici di milioni di italiani, dalla sinistra italiana vicina al paese del comunismo reale alleato dell'URS ai neofascisti poco

propensi a ricordare quanto successo in un territorio occupato dai nazisti dal '43 al '45, passando per l'area democristiana che considera i profughi dalmati una sorta di cittadini di serie B, martiri vilipesi e dimenticati dalla gloria dello Stato italiano che solo il 30 marzo 2004 fissa per il 10 febbraio di ogni anno il giorno del ricordo per commemorare i martiri delle foibe istriane e gli esuli giuliano-dalmati. Questa è la ragione per la quale molti adulti oggi non sanno o fingono di non sapere che cosa siano le foibe. Ricordiamo questo triste momenti insieme ad altri che hanno caratterizzato la seconda guerra mondiale ma anche questo triste avvenimento che ha causato la morte di 10.000 italiani a causa del comunismo di Tito che si voleva rifare per quanto era successo tra il '43 e il '45 ad opera dei nazisti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo iniziare con le comunicazioni... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Buonasera Presidente e buonasera a tutti i colleghi consiglieri e alla Giunta. Un gruppo di cittadini si è costituito in comitato promotore di un referendum abrogativo e ci hanno chiesto di essere portavoce della loro richiesta di questo referendum per cui al termine di queste mie comunicazioni consegnerò nelle mani del presidente del consiglio la richiesta formale di referendum. Il referendum in questione chiede l'abrogazione della delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 29 novembre 2013 che come probabilmente ricorderete e quella in cui abbiamo incominciato a parlare della centrale a biomasse per cui c'è un gruppo di cittadini che chiede l'abrogazione di questa delibera.

Stante questa richiesta, contestualmente chiederei di aggiungere all'ordine del giorno la nomina di una commissione referendaria, visto che per quanto mi risulta non è stata nominata da questo Consiglio, e poiché è la commissione referendaria che deve decidere sull'ammissibilità del quesito referendario mi sembra questa la sede più opportuna per richiederne la nomina.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chi deve fare comunicazioni? Per alzata di mano possiamo continuare... Ha chiesto la parola il consigliere Marocco, ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. La mia sarà una breve comunicazione. Volevo solo ricordare che il 28 gennaio si è svolta presso la nostra città la peregrinazione dell'urna di Don Bosco. È stato un bel momento che ha visto una forte partecipazione sia da parte della cittadinanza che da parte dell'associazione; questa peregrinazione si è svolta in sinergia con la parrocchia di Orbassano e la diocesi di Torino. È un motivo di vanto per Orbassano che la diocesi di Torino abbia scelto la nostra città come referente del distretto.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco. Chi deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Scusate la voce ma sono completamente afono questa sera. Con la presente comunicazione voglio rendere edotto tutto il Consiglio Comunale e i colleghi consiglieri, che tutti i consiglieri già aderenti al gruppo consiliare del Popolo della Libertà e gli assessori eletti nel PDL, dichiarano formalmente di aderire al progetto di rinascita della formazione politica del movimento Forza Italia come soggetto politico in grado di rappresentare il Centro Destra italiano. La denominazione del gruppo pertanto da questa sera sarà quella del gruppo di Forza Italia e con ciò confermiamo la piena e incondizionata fiducia e sostegno nei confronti di questa Giunta e del Sindaco Eugenio Gambetta riaffermando una piena sintonia e coerenza nell'azione politica di governo della città di Orbassano dal maggio 2008 ad oggi. Questa decisione è già stata comunicata in anticipo al nostro coordinatore piemontese dott. Gilberto Picchetto e costituiremo le assemblee comunali a cui

parteciperanno i consiglieri comunali come diritto da statuito del movimento Forza Italia. Grazie Presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Faccio due comunicazioni. Su questo argomento – poi il mio capogruppo farà le sue valutazioni politiche - dico semplicemente che prendiamo atto di questa costituzione che mi pare ovvia dal momento in cui c'è stata la costituzione di diversi gruppi sia a Torino, sia in Regione che a livello nazionale. Prendo atto di questa situazione e spero che venga mantenuto il dialogo democratico e schietto che c'è stato nello scorso mandato. Questo è il mio augurio. Nel frattempo vedo in sala e saluto con piacere gli ex consiglieri Maglione, Gallino e Mastroianni; con loro abbiamo avuto cinque anni di intenso lavoro, abbiamo affrontato battaglie dove si è intrecciata la sfera personale di amicizia e di stima con quella delle diverse fazioni politiche; comunque al di là del campo politico durante i cinque anni dello scorso mandato ci sono stati momenti di completa sintonia sotto l'aspetto procedurale del consiglio comunale. Quello che mi auguro è che anche questa volta sia così, anche rispetto alle aspettative dei cittadini.

Faccio un'altra brevissima comunicazione che riguarda la ditta che ha in subappalto la manutenzione e la sostituzione delle lampade sul territorio di Orbassano. Negli scorsi sei mesi, in cui ho avuto più tempo libero e ho passeggiato di più sul territorio di Orbassano, ho constatato che la manutenzione non è stata a livelli ottimali, almeno rispetto a quelle che erano le aspettative. Avevo già fatto notare in precedenza che nonostante la segnalazione fatta dai cittadini e nonostante la mia richiesta all'assessore il quale ha comunicato la cosa all'Ufficio di competenza, non si è provveduto a fare alcun intervento. Inoltre ho saputo che la ditta incaricata della manutenzione e sostituzione delle lampade non fa un report del lavoro eseguito, creando così notevoli disagi e disguidi agli Uffici comunali competenti.

Dopo insistenze da parte del sottoscritto e anche dei cittadini, si è portata alla normalità questa situazione.

Altra comunicazione velocissima, ho notato con piacere che è stata tolta dall'ordine del giorno la delibera relativa all'autorizzazione di asta pubblica per la costruzione del cogeneratore. Sono soddisfatto da un lato ma mi preoccupa dall'altro; soddisfatto perché questa amministrazione ha tenuto in considerazione le pressioni dei cittadini che si sono mobilitati, e mi auguro che all'interno di questa maggioranza sia stata fatta una valutazione democratica affinché si possa soprassedere all'insediamento sul nostro territorio di una centrale a cogenerazione. Io ne prendo atto e dico che a vincere non siamo stati noi ma sono stati tutti i cittadini che si sono ribellati a questa azione, oserei dire non democratica di questa amministrazione che non aveva assolutamente interpellato i cittadini su una scelta così impattante sul territorio, poiché la delibera è passata in sordina e anche in maniera abbastanza frettolosa. Pertanto se si cercassero altre soluzioni, forme alternative per il riscaldamento e l'energia elettrica, noi ne saremmo contenti; diversamente se questa amministrazione stesse tentando di bluffare tenendo la cosa ferma per poi in futuro affondare il colpo, noi diciamo fin da ora che ci affiancheremo alla battaglia dei cittadini e non abbasseremo assolutamente la guardia su questa situazione.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi.

Grazie, buonasera a tutti. Ci tenevo a sottolineare che questa sera dobbiamo prima di tutto salutare la nascita di alcuni gruppi, potremo definirli così, nel senso che da una parte è stata comunicata una notizia che effettivamente temevamo per quello che riguarda il proseguimento dei lavori di questa assemblea consiliare ovvero la costituzione di un nuovo gruppo. In qualità di capogruppo del Partito Democratico non posso che salutare questo nuovo

gruppo che è semplicemente un gruppo di persone, un gruppo di consiglieri che cambia nome; il collega Michele Mango ha detto testé che avrei fatto delle valutazioni politiche, ma non ci sono molte valutazioni politiche da fare. Le scelte politiche delle persone che la pensano in maniera diversa sono da rispettare, eventualmente da contrastare quando evidentemente la si pensa in maniera differente, ma non c'è altro da esprimere.

Bisogna invece salutare, è una notizia di questa sera, la nascita in queste settimane addirittura di un comitato promotore di un'azione referendaria e dall'altra parte, invece si muove già da qualche giorno, da qualche settimana sul territorio un comitato anche questo spontaneo di cittadini, che alla fine si è anche formato burocraticamente parlando, Comitato "No centrale - zero biomasse ad Orbassano". Anche qui ha già accennato il mio collega consigliere Michele Mango, è una questione molto, molto delicata. Da una parte saluto in maniera positiva il fatto che domani pomeriggio alle ore 18 ci sia una commissione congiunta territorio e servizi proprio per approfondire questo tema, dall'altra parte penso che tutto questo movimento spontaneo debba farci riflettere in generale tutti insieme, ma debba far riflettere soprattutto la maggioranza sulla scelta che ha intrapreso e ci auguriamo tutti che si possa, A, ragionare insieme, e B, è chiara la nostra posizione, cambiare idea.

L'ultima cosa, quello che spetta poi direttamente a un compito di un consigliere comunale, volevo portare all'attenzione del Consiglio Comunale una lettera che ahimè, ma non è la prima volta che succede, era indirizzata anche ai gruppi consiliari, io l'ho ricevuta in modo privato, ma in realtà stavo guardando l'intestazione che parlava anche dei gruppi consiliari, ho controllato testé con i colleghi della minoranza e loro non l'hanno ricevuta e metterò anche loro a conoscenza di questa cosa, è una lettera consegnata il 27 dicembre 2013 quindi i tempi per riceverla c'erano, chiedo quindi poi a chi di dovere di controllare come mai i consiglieri comunali non hanno ricevuto questa lettera che testé andrò a leggere. Situazione di disagio ambientale di via Giacosa Orbassano. Egregio signor Sindaco, siamo un gruppo di residenti di Orbassano che da circa cinque anni abita in un piccolo condominio situato in via Giacosa 11 angolo via Frejus. La ragione che ci spinge ad inviarle questa lettera è motivata dallo stato in cui versa questa strada. Il traffico in ambo i sensi di

marcia genera inquinamento dell'aria e inquinamento acustico, la via è molto stretta e la circolazione veicolare è decisamente superiore alla portata effettiva della via stessa. Questo tratto di strada viene infatti utilizzato dagli automobilisti quale strada alternativa a via Frejus per raggiungere facilmente la vicina strada provinciale. È facile notare nelle ore di punta come molti automobilisti attraversino tutta via Trento per svoltare su via Giacosa e dirigersi come si diceva verso l'esterno città.

Un altro disagio è dato dalla totale assenza di un percorso pedonale o di un marciapiede; è facile notare le difficoltà che i pedoni affrontano nel tentativo di schivare le auto in transito e quelle in sosta. Quando piove il centro della carreggiata è colmo d'acqua per via di una cattiva disposizione dei tombini e questo mette ancora più in difficoltà i pedoni perché gli automobilisti non pongono alcuna attenzione. Tutto ciò potrebbe essere tollerato sino a quando chi attraversa via Giacosa è una persona dalla deambulazione certa e sicura ma nel nostro condominio sono presenti giovani mamme che utilizzano un passeggino, genitori con figli piccoli, e in tutta la via abitano persone anziane, che per percorrere la strada, devono preoccuparsi di trovare un luogo sicuro per non essere investiti. Tutto ciò è inaccettabile, i problemi sullo stato della via non finiscono qui, sono ormai tre anni, e sottolineiamo tre anni, che è fermo il cantiere stradale presente all'angolo tra via Giacosa e via Frejus. Tutto ciò sta generando non poche problematiche di sicurezza, visto l'abbandono di materiali e la recinzione alquanto instabile, e di carattere igienico-sanitario in cui versano le condizioni del cantiere unite alla mancanza della benché minima pulizia dello stesso ha determinato notevoli disagi. Questa estate il condominio ha subito l'invasione di mosche, zanzare e topi; riteniamo per di più riprovevole che il Comune non abbia aderito al progetto regionale di disinfestazione. Come cittadini troviamo alquanto frustrante vedere la vicina rotonda di via Frejus puntualmente pulita, anche dalle erbe infestanti, tralasciando l'attigua area zona marginale e degradata della città con piante incolte alte anche un metro. Desideriamo portare la sua attenzione anche alla pericolosità del pioppo posto all'interno dell'area di cantiere. Lo scorso mese di luglio, la tempesta di vento che tutti ricordiamo bene, ha spezzato e fatto cadere in strada rami di notevoli dimensione. Ogni cambio di stagione la via e di conseguenza la casa, vengono

sommerse da una grande quantità di foglie e sporczia occludendo i tombini stradali e le grondaie del tetto condominiale. Per questo chiediamo alla massima autorità comunale di impegnarsi al fine di porre fine ai disagi dei suoi cittadini disponendo la bonifica dell'area di cantiere, un intervento sulla viabilità allo scopo di limitare il passaggio eccessivo di auto quasi che sia un carosello, dare modo ai residenti di poter percorrere a piedi la via senza il rischio di venire investiti. Le assicuriamo signor Sindaco che se anche le nostre sono delle singole voci di denuncia, molte altre si stanno per aggiungere per esternare il malessere dei residenti della via.

Seguono le firme degli aderenti a questa richiesta e dei consiglieri comunali, e chiedo in qualità di consigliere comunale oltre a capire come mai questa lettera non sia stata ricevuta da noi, chiedo anche di prendere in carico il problema e di capire quale possa essere la possibile soluzione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve ancora fare delle comunicazioni? Non ci sono più comunicazioni? Intanto penso che tutti abbiate ricevuto la mozione dell'Agenzia Metropolitana, se non tutti l'hanno ricevuta facciamo ora fotocopie. Prego consigliera Pirro.

Consigliera Pirro

Siamo in attesa. Ne approfitto, volevo evitare ma occupo lo spazio. Volevo solo segnalare che la lettera che ha letto il consigliere Gobbi l'ho ricevuta anche io, non come lui dalla Segreteria del Sindaco ma direttamente dal cittadino che si è fatto promotore di questa istanza che si è premurato, non ricevendo risposta da nessuno, di cercare i nostri indirizzi e-mail, ha trovato quello del Movimento 5 Stelle e probabilmente quella di altri consiglieri e ce l'ha fatta pervenire. Io nel momento in cui l'ho ricevuta ho telefonato anche alla Segreteria del Sindaco per segnalare questa cosa, anche perché già altre volte qualche cittadino mi aveva segnalato di aver inviato una lettera cartacea con richiesta di comunicazione a tutti i consiglieri comunali e non mi era stata consegnata, per cui vorrei porre l'accento su una maggiore attenzione quando viene richiesto di inoltrare una comunicazione a tutto il Consiglio. Io mi sono permessa di



rispondere per quanto nelle mie competenze al cittadino privatamente sulla questione, perché vivo nella zona e conosco perfettamente la situazione della via e non posso che concordare e rafforzare quanto scritto in quella lettera perché effettivamente la situazione è perfettamente come viene descritta, la percorro abitualmente anche io abitando da quelle parti e non posso che unirmi a questa richiesta di porre rimedio. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Più nessuno vuol fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Nel consiglio comunale del 28 novembre, avevo posto il problema della strada Orbassano-Borgaretto, per la scarsissima illuminazione. Io ho la lettera di questi cittadini che sono abitanti di Orbassano, ma siccome io non ho ricevuto questa lettera, e me ne dispiace perché potevamo intervenire in modo univoco da questo punto di vista, perché quando c'è un disagio per i cittadini non possiamo che attivarci per risolvere il problema. Tuttavia su strada Borgaretto-Orbassano alla fermata del 41 i problemi permangono, pertanto invito l'amministrazione, il Sindaco e l'assessore competente, a trovare al più presto una soluzione.

Prendo atto che questa sera non si discuterà della centrale a biomasse; era all'ordine del giorno in commissione capigruppo, ma questa sera non è all'ordine del giorno. Al di là delle posizioni di ogni singolo movimento e partito, io non faccio dietrologia perché ormai conoscete la mia posizione e quella rimane, però ricordo che in quella circostanza io espressi un parere che sostanzialmente racchiudo in tre parole: era talmente veloce quella delibera passata all'una e mezza che secondo me era opportuno discuterne ancora; oggi prendo atto che da questo punto di vista è avvenuto qualche rallentamento, o secondo me un abbandono. Prendo atto della posizione del comitato referendario, al di là della nostra posizione che è stata già espressa, e sollecito l'amministrazione e anche il Sindaco, considerando che domani sera c'è una commissione congiunta servizi e territorio, a discuterne ancora anche con la

minoranza, dal momento che questa è una tematica così critica che ha portato i cittadini di Orbassano a sollevare una serie di criticità e di dubbi. Mi auguro che domani sera la commissione sia un momento di confronto democratico, sapendo che nel paese c'è un disagio che sta crescendo, e su questo la posizione della minoranza, in particolar modo dei Moderati, sarà molto più chiara e anche più esplicita. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Non sapevo di dovermi portare la risposta, ho cercato sul palmare e l'ho trovata. La risposta è stata data nei primi giorni dell'anno, su un problema che va avanti da parecchio tempo e si era trovata anni addietro una soluzione. La soluzione era che nell'ambito di un PEC che la ditta Guercio a seguito dell'ampliamento di un'area in vendita sempre all'interno del suo terreno, veniva realizzata una strada che dalla rotonda di via Frejus con via Gramsci andava a collegarsi con via Trento, dove veniva costruita una rotonda una strada sufficientemente larga da avere un doppio senso che permetteva poi di far passare in secondo piano le vie seguenti quindi Giacosa, Lamarmora e Coppino che sono tre vicine; qui è stata citata via Giocosa perché chi ci abita vede solo dove abita, ma bisogna avere una visuale un po' più ampia del problema, perché sono tre vie che hanno avuto lo stesso problema. Giacosa, Lamarmora e Coppino: sono tre vie di larghezza sei metri, che non possono continuare a rimanere a doppio senso. Qui c'è al solito un problema di fondo: sono molte le vie che hanno scarse dimensioni, dove intervenendo si è poi obbligati a fare dei sensi unici, perché se si fa il marciapiede su una strada di sei metri anche se il marciapiede è strettissimo la strada non può più essere a doppio senso. Quando i cittadini residenti riescono ad autoregolamentarsi, se la via non viene utilizzata da altro traffico, come ad esempio in via Cernaia che non è chiusa al fondo ma finisce nel giardinetto in via Trento, è una via dove bene o male gli abitanti si auto-regolamentano, parcheggiano in accordo uni con gli altri. Ma questa non è una via che viene utilizzata per baipassare il

semaforo di via Trento. Se invece si interviene con i sensi unici o divieti di parcheggio come è successo in via Milano, in quel caso la gente si lamenta.

Il problema di queste tre vie poteva essere risolto con l'intervento della ditta Guercio con la realizzazione di quella strada. Purtroppo come sappiamo tutti la ditta Guercio ha subito un incendio, la crisi economica porta al rallentamento negli investimenti e la strada è ancora da fare. Non penso che occorrerà ancora molto tempo, ma nel frattempo visto che è stato sollevato il problema, io direi - e l'ho anche scritto a coloro che mi hanno inviato la lettera - noi possiamo iniziare ad intervenire visto che c'è una sollecitazione. Abbiamo fatto un rapido esame con l'ufficio tecnico e si tratta di realizzare tre sensi unici: due sono in entrata da via Trento verso via Frejus, e uno da via Frejus verso via Trento perché ci sono delle configurazioni particolari. Via Giacosa per esempio non può essere utilizzata in entrata verso via Trento perché esce in corrispondenza dell'inizio dello spartitraffico della rotonda, quindi non può essere utilizzata in entrata in quel senso perché ci sarebbe lo spartitraffico della rotonda. Quindi questo è l'unico modo è intervenire, ma questo chiaramente crea poi dei disagi perché la gente deve poi fare dei giri per andare a casa. Ora fino a che le situazioni non creano eccessivi problemi io cerco di evitare di intervenire perché intervenire vuol dire disagio, finché riescono ad auto-regolamentarsi in qualche modo la cosa funziona. Purtroppo quelle tre vie vengono un po' utilizzate per bypassare nelle ore di punta il traffico che si convoglia in via Frejus scendendo e in via Trento dall'altra parte.

Questo vuol dire realizzare un marciapiede da una parte e fare il senso unico come dicevo prima, e chiaramente un divieto di sosta da una parte. Quindi poi ci sarà quello che ha sempre parcheggiato la macchina davanti a casa sua che verrà a protestare per chiedere che il divieto si faccia dall'altra parte, ma questo è regolare e succede dappertutto. Quindi purtroppo dovremmo operare in questo modo. Il problema della rotonda: sono ancora opere che erano state concordate dalla giunta precedente alla mia, quindi parliamo del 2007, sulle opere di compensazione della Esselunga, quel bellissimo intervento fatto da Rivalta quando non si è fatta molti problemi di traffico Rivalta, perché i camion che portano le merci all'Esselunga, sono come le biciclette con il cestino davanti e il cestino dietro; un enorme traffico che ci ha portato Rivalta sulla

strada vicino a noi senza contare le migliaia di macchine che ci ha portato l'Esselunga, senza contare poi tutti gli altri centri commerciali di cui Rivalta ci ha sempre gentilmente omaggiato intorno al territorio di Orbassano con tutto il relativo traffico di caricamento sulla nostra SP6, la nostra circonvallazione esterna. Quella rotonda li fa parte di queste opere di compensazione insieme alla rotonda di circonvallazione esterna direzione Volvera, rotonde realizzate da una ditta che poi è fallita. Adesso noi dobbiamo riscuotere la polizza fideiussoria che transita attraverso Rivalta oltretutto, e Rivalta su queste cose purtroppo forse non ci sente molto. Adesso vedremo di ragionare un po' con loro, nel frattempo cercheremo di operare con soldi nostri per mettere in sicurezza se c'è ancora da fare qualcosa per la sicurezza; lì c'è un pezzo di cantiere che è stato lasciato aperto, certo che avrebbero anche potuto finire i lavori visto che c'era più poco da fare, ma lo hanno lasciato così. L'escussione delle polizze in ogni caso è una procedura abbastanza lunga perché tutte le volte che si ha a che fare con le assicurazioni anche coi passaggi di perizie in Tribunale si rallenta tutto ma poi ci si arriva. Nel frattempo l'Ufficio manutenzione so che ha programmato un intervento per andare a vedere se ci sono dei problemi nel cantiere per materiali abbandonati che possano creare delle problematiche. Avevo scritto altre considerazioni nella risposta, avevo preparato una risposta lunga e completa, ma adesso non ce l'ho dietro, ve ne faccio avere copia se volete ve ne farò avere copia.

Non è che ci disinteressiamo delle richieste dei cittadini ma bisogna capire se a volte l'intervento è più dannoso della situazione attuale perché tutte le volte che si deve intervenire poi si mettono delle regole ferree che vuol dire farle rispettare; per farle rispettare bisogna poi mandare i Vigili a fare le multe e vuol dire creare dei problemi per la gente che abita.

Presidente

Prego, consigliera Pirro.

Consigliera Pirro

Scusate l'irritualità della richiesta. Volevo solo segnalare che mi sembra adeguata la risposta del Sindaco; forse avremmo evitato tante discussioni se

quando arrivano simili richieste in cui in indirizzo ci siamo anche noi, quando l'amministrazione risponde se ci mettesse in copia ne saremmo al corrente, e magari se sono cose di poco conto evitiamo di discuterne in consiglio comunale perché veniamo a conoscenza nell'immediato di tutto il filo della storia. È vero che lì le tre strade sono tutte e tre coinvolte perché, ripeto, abito in zona e so esattamente i problemi che ci sono. Sull'istituzione dei sensi unici e il problema dei divieti di sosta, mi pare di aver percepito in nove anni che vivo lì, che di solito parcheggiano tutti da un solo lato della strada, per lo meno almeno in una di sicuro, via Lamarmora sono sempre tutti parcheggiati sulla destra andando verso via Frejus, comunque al di là di queste sciocchezze la maggior parte sono tutti abituati a parcheggiare su uno dei due lati e in una via parcheggiano pochissime persone perché evidentemente tutti hanno spazio all'interno delle case per cui magari l'istituzione dei sensi unici in questo caso potrebbe creare meno disagi che in altre circostanze. Comunque ringraziamo il Sindaco per averci messo a conoscenza della risposta. Grazie.

Presidente

Facciamo terminare il Sindaco a chiusura delle comunicazioni.

Sindaco

Rispetto a quello che diceva il consigliere Mango sulle manutenzioni non penso che ci sia un calo di qualità; magari a volte può succedere un inconveniente, una lampadina può rimanere indietro, perché a volte ci sono anche dei problemi che non sono legati solo alla lampadina, a volte è l'impianto, e chi viene a fare le sostituzioni di solito viene di giorno, è convinto che magari cambiando semplicemente la lampadina l'intervento sia risolto invece magari il problema non è della lampadina ma c'è un'interruzione sul portalampade oppure sul cavo interrato. Quindi tante volte ci può essere una concausa che non è rilevabile sul momento da chi viene a fare la semplice manutenzione. Evidentemente poi richiamando le persone il problema deve essere risolto.

Sulla questione della centrale a biomasse abbiamo convocato proprio una riunione domani sera proprio per fare proprio un approfondimento. Un incontro senza pregiudizi dove non si tratta né di vincere né di perdere, si

tratta semplicemente di fare una valutazione su quelli che sono i possibili vantaggi di un servizio, i vantaggi economici, problemi ambientali se ce ne sono, problemi per la salute se ce ne sono, una valutazione serena. Non si è trattata di corsa la questione, la delibera a cui si faceva riferimento prima era una delibera che era stata fatta perché altrimenti non se ne poteva neanche parlare perché non si riusciva a mettere in piedi la procedura provinciale; un conto è autorizzarla e mettere in piedi la procedura provinciale, un conto è poi continuare nel frattempo e ragionare sulle questioni. Io però mi sono trovato più che affrontare un dialogo che sono sempre disponibile ad affrontare, mi sono anche trovato uno schieramento politico davanti, cioè dove ci sono anche delle sensibilità che stridono fra di loro se vogliamo andarle ad esaminare. Però un conto è un dialogo su un problema tecnico e un conto è fare degli schieramenti politici dove ci si arrocca sulle posizioni politiche. Io non mi sono arroccato su una posizione politica, perché qui si sta ragionando su un problema tecnico dove si fanno tutte le valutazioni in modo molto sereno, e spero che domani sera si possano fare delle valutazioni serene approfittando anche dei tecnici in modo da arrivare non dico a delle conclusioni, ma arrivare ad un approfondimento dove ognuno di noi ha imparato qualcosa di più. Questo è il motivo per cui ci si incontra per approfondire come abbiamo sempre fatto su tutte le cose. Quello che dico è che non vorrei lavorare su uno schieramento politico perché non ha senso ragionare in termini esclusivamente politici su argomenti che sono invece esclusivamente tecnici, o ambientali, o di convenienza, tutte le valutazioni che si vorranno fare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, direi che possiamo continuare.